

VERBALE n° 4 - Collegio Docenti del 16/05/2022

VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PCTO CRITERI DI AMMISSIONE alla classe successiva e all'ESAME di STATO

(Normativa: DPR 122/09, D.Lgs. 62/2017, O.M. 65/2022)

Scrutinio finale (regole comuni a tutti gli indirizzi presenti in Istituto)

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO e del COMPORTAMENTO degli ALLIEVI

La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.** Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il secondo periodo dell'anno scolastico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo sia in relazione all'attività didattica effettivamente svolta in presenza che a distanza. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero precedentemente effettuati.

Ai sensi del D.P.R. 122/09 (art. 4, comma 5) sono ammessi alla classe successiva (classi NON terminali) gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero organizzati nel periodo estivo (nelle discipline in cui sarà possibile organizzate tali corsi). In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero e a suggerire a tali allievi le forme di studio autonomo più idonee per un'efficace preparazione agli scrutini di Settembre. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione. La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), concorre ad integrare il voto delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce all'assegnazione del voto di comportamento oltre a costituire elemento di arricchimento per il "curriculum dello studente".

N.B. Si ribadisce che la valutazione degli apprendimenti periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o a distanza nel corrente anno scolastico, produce gli stessi effetti delle attività didattiche in presenza previste dal DPR 122/09 e dal D.Lgs. 62/2017. Si ritiene comunque opportuno richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità che la valutazione degli alunni e degli studenti rifletta la complessità del processo di apprendimento maturato nel contesto dell'attuale emergenza epidemiologica. Pertanto, il processo valutativo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento avverrà in considerazione delle peculiarità delle attività didattiche realizzate, anche in modalità a distanza, e tenendo debito conto delle difficoltà incontrate dagli alunni e dagli studenti in relazione alle situazioni determinate dalla situazione emergenziale (con riferimento all'intero anno scolastico) anche in relazione - per casi eccezionali e motivati - a deroghe rispetto al requisito di frequenza (art. 14, comma 7 del DPR 122/09).

I criteri di valutazione adottati durante l'anno scolastico in corso, comprensivo delle attività di didattica a distanza, valorizzano il percorso formativo degli allievi in accordo con quanto suggerito dalla nota ministeriale prot. N° 388 del 17 marzo 2020. Le attività svolte a distanza e la relativa valutazione hanno avuto finalità formative ed educative ai sensi dell'art.1c.1 del dlgs 62/17. In particolare la valutazione connessa alle attività di didattica a distanza ha inteso valorizzare:

- la partecipazione e impegno in termini di interesse e rispetto delle consegne;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- autonomia nello studio.

OBIETTIVI CURRICOLARI RIMODULATI PER L'EMERGENZA COVID-19

I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale, professionale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile e di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con varie attività significative: trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, interazioni dirette e videolezioni attraverso l'uso della piattaforma Google Meet (Gsuite for Education), l'utilizzo di varie funzioni del Registro elettronico, vario materiale di studio disponibile sul sito WEB dell'istituzione scolastica ed in rete ecc. Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente.

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, come riportato nella documentazione finale di ogni disciplina associata ai contenuti, alle competenze ed agli obiettivi raggiunti.

Indicatori specifici per la valutazione nell'emergenza COVID-19 in un'ottica di valorizzazione complessiva dell'intero ventaglio di evidenze dimostrate dagli allievi nel processo formativo (tutte le classi ed indirizzi di studio)

- Grado di partecipazione e responsabilità dimostrate nelle varie attività sincrone e asincrone;
- Livello di interazione con i docenti e i compagni di classe;
- Rispetto delle modalità e dei tempi di consegna di lavori ed elaborati richiesti dall'insegnante;
- Originalità nell'esecuzione dei compiti e padronanza degli argomenti;
- Padronanza delle strumentazioni informatiche e delle piattaforme utilizzate per la didattica a distanza;
- Valorizzazione dell'impegno degli studenti e del livello di miglioramento dimostrato;

DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE

	<i>DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE</i>	<i>INDICATORI</i>
A.	Partecipazione e impegno	Presenza Interesse Risposta alle sollecitazioni Puntualità Rispetto delle consegne
B.	Comunicazione e linguaggio	Coerenza con la consegna Correttezza Completezza Originalità Approfondimento Utilizzo degli strumenti digitali
C.	Azione reale	Lettura e comprensione della consegna Strategie d'azione adottate Superamento delle criticità Ricerca e selezione Produzione Riflessione e argomentazione
D.	Soft skills	Collaborazione con i compagni Spirito di iniziativa Senso civico Autovalutazione e consapevolezza

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico, adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento nell'ambito della didattica in presenza ed a distanza. La valutazione è effettuata in relazione alle seguenti modalità:

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato, secondo le indicazioni dei docenti del relativo consiglio di classe.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico PdP, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

Particolari disposizioni per l'Insegnamento di Ed. Civica.

Nel caso in cui il voto di profitto in sede di scrutinio finale per l'insegnamento trasversale di Ed. Civica sia inferiore ai sei decimi (situazione da ritenersi eccezionale), opera – in analogia alle altre discipline – l'Istituto della “sospensione del giudizio” (art. 4, comma 6 del DPR 122/09). Dopo adeguato confronto e discussione, il Collegio Docenti in relazione all'accertamento del recupero delle carenze formative relative a tale insegnamento, delibera quanto segue: “l'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe. La somministrazione delle prove per l'accertamento delle carenze sarà effettuata dai docenti la cui proposta di voto ha inciso maggiormente nella valutazione finale (se in numero non inferiore a due), eventualmente integrata dal docente coordinatore per l'educazione civica”.

CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

Voto	GIUDIZIO	Conoscenza	Capacità/abilità	Competenze
1, 2	Assolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Nettamente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.M. 5/2009, Art. 1)

1. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

2. La valutazione del comportamento **con voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale e' decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DPR 249/1998 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al c. 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni;
b) che violino i doveri di cui ai commi 1,2,5 dell'art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi corrispondente. Concorre, inoltre, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare di eventuali provvidenze in materia di diritto allo studio. **La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.**

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) Impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) Perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) Rispetto dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola;
- d) Puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) Corretto uso e rispetto dei materiali, delle strutture scolastiche e delle disposizioni riguardo i comportamenti da osservare per la sicurezza;
- f) Numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;

- g) Auspicati e progressivi miglioramenti dell'allievo nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) Correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività PCTO;
- i) Correttezza del comportamento dimostrata dall'allievo nell'ambito della didattica a distanza, secondo quanto previsto dal relativo Piano DDI

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.

DESCRITTORI del VOTO di COMPORTAMENTO

<i>Voto attribuito</i>	<i>Motivazione</i>
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni, <i>partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi, non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni, assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni.
6	Lo studente non è impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo non corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo discontinuo, con frequenti ritardi, rispetta le consegne solo saltuariamente e assume un comportamento spesso scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifesta indifferenza verso l'invito del docente ad assumere un comportamento adeguato.
5	Lo studente non è affatto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza il materiale della scuola in modo scorretto, frequenta le lezioni in modo irregolare con frequenti ritardi, non rispetta le consegne, il comportamento è scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Sono state inflitte all'allievo ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola cui inoltre si possano attribuire le responsabilità previste dal DPR 122/09, art. 7, c. 2 (fatti di "particolare gravità")

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'attività PCTO è inquadrata per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010 con gli aggiornamenti di cui al D.Lgs. 145/2018. L'utilizzo della metodologia connessa allo sviluppo dei percorsi PCTO, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno. Le evidenze inerenti la valutazione di tali percorsi sono i seguenti:

- Acquisizioni di "voti in più" che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio;
- I percorsi PCTO come "ulteriori elementi di giudizio" (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno;
- Percorsi PCTO come insieme di evidenze delle "competenze distintive" che confluiscono nel *portfolio dello studente* e ne arricchiscono il CV nell'ambito della conduzione del colloquio d'esame e del "curriculum dello studente" (classi QUINTE)

Regolamento per l'Attribuzione del credito scolastico (D.P.R. 122/09, Legge 107/15, D.lgs 62/2017, Collegio Docenti del 17/02/2022)

*La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del **credito scolastico**. Il credito scolastico è un punteggio (attribuibile nelle classi terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado) che tiene in considerazione - oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale - anche dell'impegno, del grado di partecipazione al dialogo educativo, delle valutazioni ottenute nell'ambito dei percorsi PCTO e di eventuali attività extra-curricolari. Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommandosi al punteggio delle prove scritte e del colloquio per un contributo massimo (a legislazione vigente) di 40 punti nel triennio.*

La partecipazione ad attività extrascolastiche o extra-curricolari svolte in differenti ambiti o settori della società civile concorre alla determinazione del credito scolastico nell'ambito del range di variazione determinato dalla fascia di merito. In questo caso la validità dell'attività effettivamente svolta e l'attribuzione del relativo punteggio di credito, sono stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri degli indirizzi di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento delle attività in contesti non formali e informali viene riportato sul Curriculum dello studente allegato al diploma.

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Tale punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio, comprensiva della valutazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite in ambito extra-scolastico (e quindi anche in ambiti non formali ed informali) debitamente documentate. Il riconoscimento di eventuali attività extra-scolastiche non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Il valore di tali attività va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente al loro svolgimento, con annotazione sul certificato allegato al diploma ed inserimento delle stesse nel proprio CV.

Il credito scolastico (art. 15 - Dlgs 62/17 – Delibera del Collegio Docenti del 17/02/2022)

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali (Allegato A). La media dei voti (M) definisce la banda entro la quale individuare il credito scolastico. Il VALORE MASSIMO relativo alla BANDA DI OSCILLAZIONE è attribuito in relazione ai seguenti criteri:

A) La media dei voti (M) supera di un valore pari o maggiore a 0.5 il voto intero minimo dell'intervallo cui appartiene la stessa media numerica;

B) Lo studente si è particolarmente impegnato, è stato assiduo nella frequenza scolastica e ha partecipato attivamente al dialogo educativo o ha svolto alcune meritevoli attività di tutoraggio;

C) Lo studente ha partecipato ad attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa gestite dalla scuola ed inserite nel PTOF (Open-Day, contributi emersi in qualche disciplina in relazione allo svolgimento dell'area di progetto, frequenza di corsi di approfondimento Linguistico e di corsi di Informatica, scambi con l'estero e soggiorni linguistici, partecipazione ad attività concorsuali ed a vari tipi di Olimpiadi, cicli di conferenze, organizzazione e partecipazione ad attività artistiche, letterarie, teatrali e musicali organizzate dall'Istituto (anche in termini di gruppi di lavoro e/o di approfondimento), attività sportive organizzate dalla scuola per non meno di 20 ore/anno, partecipazione ad attività promosse dall'Istituto nell'ambito dei programmi PON-FSE con frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totali. Vengono inoltre riconosciute le seguenti attività (se acquisite attraverso una partecipazione/frequenza pari almeno al 50% delle ore complessive previste per tali iniziative): partecipazione a seminari di orientamento organizzati dalle università e partecipazione a cicli di conferenze di carattere culturale, scientifico e storico (es. corsi organizzati dall'Associazione Astrofili del Rubicone, progetto "promemoria Auschwitz" ed equivalenti).

D) Rappresentante degli studenti di classe o d'Istituto, qualora il Consiglio di Classe ritenesse ciò opportuno in relazione all'impegno dimostrato in tale ambito.

E) Attività extra-scolastiche svolte in modo consistente e non episodico quali: Tirocini e stage estivi (anche svolti all'estero); Acquisizione effettiva di certificazioni linguistiche; Attività sportiva svolta a livello agonistico (partecipazione a campionati federali); attività di volontariato, CRI, Scoutismo, Protezione Civile, Guardie Ecologiche, AVIS/AIDO, varie attività artistico/musicali (*conservatorio, compagnie teatrali, arti figurative e fotografiche, compagnie di ballo*) e/o inerenti la crescita civile e culturale della persona gestiti da Enti Esterni all'Istituzione Scolastica ed opportunamente documentate da appositi attestati.

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico (classi III, IV, V) – Allegato “A” D.lgs 62/17

Media dei Voti	Fasce di Credito III anno	Fasce di Credito IV anno	Fasce di Credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tabella di conversione CREDITO TOTALE attribuito nello scrutinio finale delle classi V a.s. 2021/22 (O.M. 65/2022 – Allegato “C” - Tab. 1)

Punteggio in base 40 (All. “A” D.Lgs. 62/17)	Punteggio in base 50 (All. “C” Tab. 1, O.M. 65/22)
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Integrazione del credito scolastico

Ai sensi dell'O.M. 11/2021 e della nota M.I. n° 8464/2020, **per il solo a.s. 2019/2020** l'ammissione alla classe successiva è stata prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti. Nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a sei, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'a.s. 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto.

Il Collegio Docenti (seduta del 16/05/2022) delibera tale integrazione per tutti gli allievi ammessi alla classe successiva che partire dall'a.s. 2019_20 hanno frequentato una classe del triennio (ad integrazione della precedente delibera collegiale del 17/05/2021).

Documentazione dell'attività svolta

La documentazione relativa alle esperienze extra-scolastiche devono comprendere un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza. In particolare:

- Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione dell'ente, associazione, istituzione che ha rilasciato l'attestazione, con la relativa indicazione delle attività svolte;
- Ogni documentazione deve, altresì, contenere una sintetica descrizione dell'esperienza del candidato e specificare il numero di ore effettivamente impegnate, che deve essere congruo in relazione al monte ore previsto per l'attività stessa.

N.B. In relazione a quanto previsto dalla Legge 107/15, la valutazione dei percorsi PCTO nello scrutinio finale del triennio di ogni indirizzo, contribuisce a determinare il voto di comportamento e ad integrare i voti di profitto conseguiti nelle singole discipline, secondo quanto previsto dai relativi criteri deliberati dal Collegio Docenti. In tal senso, tali percorsi contribuiscono alla determinazione numerica del credito scolastico.

I docenti di Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto.

(Parte comune illustrata per la relativa delibera al Collegio Docenti del 16 Maggio 2022)

DELIBERA relativa al LICEO
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (LICEO)
(classi prime, seconde, terze, quarte)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni in coerenza con il profilo culturale, formativo e professionale indicato dalla Linee Guida Ministeriali di cui al DPR 87/2010 e di quanto previsto dalla Legge 107/15 in termini di valutazione dei percorsi PCTO, in modo coerente con le indicazioni comuni per tutti gli indirizzi espresse dal presente documento in relazione all'attuale contesto di emergenza epidemiologica. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, compreso quanto previsto sopra per la valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici ed è espressa in decimi. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline. Pertanto, il Consiglio di Classe procede alla:

1. **ammissione per merito alla classe successiva** degli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei e che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, secondo la normativa vigente (salvo straordinarie e motivate deroghe);
2. **sospensione del giudizio** per gli studenti che non raggiungono la sufficienza in una o più discipline. Mediante lo studio autonomo estivo degli allievi integrati da eventuali interventi programmati dalla Scuola per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, **in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento da effettuarsi nell'ultima settimana di Agosto/primi giorni di settembre 2022**, procede alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (classi terze, quarte e quinte). **Il numero delle discipline assegnate dal Consiglio di Classe oggetto di sospensione del giudizio è in ogni caso al massimo pari a tre.**

La sospensione del giudizio per il corso LICEO SCIENTIFICO (Ordinamento e Scienze Applicate) viene approvata qualora il numero MASSIMO ed il grado di gravità delle insufficienze non superi:

- **NON sia superiore alle 3 insufficienze complessive, di cui una grave (4,3,2,1) e due non gravi (5)** tenuto anche conto, in un'attenta valutazione dei singoli casi e specificità, della progressiva carriera scolastica riguardante le relative carenze già riscontrate soprattutto nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio. L'eventuale condizione di profitto riscontrata nello scrutinio di **due insufficienze gravi** rientra nei limiti per la sospensione del giudizio, assimilando una "valutazione grave" a "due non gravi". Esaminati per casi specifici ogni altro elemento di valutazione, con due insufficienze gravi ed almeno una insufficienza non grave non si è promossi alla classe successiva.

La valutazione del comportamento concorrerà, unitamente alla valutazione delle singole discipline, alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **La proposta e relativa delibera viene approvata all'unanimità dal corpo docenti del Liceo (ordinamento e Scienze Applicate). Per quanto riguarda l'ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento a quanto descritto da apposite circolari (circ. 347 del 18/03/22 e circ. 374 del 29/03/22) ed ai documenti pubblicati nell'apposita sezione del sito WEB "Nuovo Esame di Stato".**

DELIBERA relativa al corso Professionale
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (IPIA)
(classi prime, seconde, terze, quarte)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni in coerenza con il profilo culturale, formativo e professionale indicato dalla Linee Guida Ministeriali di cui al DPR 89/2010 aggiornate con il D.Lgs. 61/2017 e di quanto previsto dalla Legge 107/15 in termini di valutazione dei percorsi PCTO, in modo coerente con le indicazioni comuni per tutti gli indirizzi espresse dal presente documento in relazione all'attuale contesto di emergenza epidemiologica. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, compreso quanto previsto sopra per la valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici ed è espressa in decimi. Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline tenendo conto, in relazione all'indirizzo Professionale (ai sensi del D.Lgs. 61/2017), della valutazione intermedia degli apprendimenti del biennio (Nota M.I. n° 11981 del 04/06/2019) . Pertanto, il Consiglio di Classe procede alla:

1. **ammissione per merito alla classe successiva** degli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina ed un voto di comportamento non inferiore a sei e che abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, secondo la normativa vigente (salvo straordinarie e motivate deroghe);
2. **sospensione del giudizio (per le sole classi II, III e IV):** per gli studenti che non raggiungono la sufficienza in una o più discipline. Mediante lo studio autonomo estivo degli allievi integrati da eventuali interventi programmati dalla Scuola per il recupero delle carenze rilevate , il Consiglio di Classe, **in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento da effettuarsi nell'ultima settimana di Agosto/primi giorni di settembre 2022**, procede alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (classi terze, quarte e quinte). **Il numero delle discipline assegnate dal Consiglio di Classe oggetto di sospensione del giudizio è in ogni caso al massimo pari a tre.**

L'ammissione, la NON ammissione o la sospensione del giudizio per il corso IPIA viene precisata tenendo conto delle seguenti condizioni, in ragione dell'applicazione nelle classi PRIME della Riforma di cui al D.Lgs. 61/2017:

SCRUTINIO FINALE DELLE CLASSI PRIME

Il Consiglio di classe, considerati i voti proposti dai Docenti desunti da un congruo numero di verifiche e sulla base di una valutazione complessiva del comportamento, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo dimostrati nell'intero percorso formativo e degli elementi globali di valutazione sopra esposti, delibera i seguenti possibili esiti in riferimento alla Nota MIUR n° 11981 del 4 Giugno 2019:

1. **AMMESSO senza necessità di adeguamenti al P.F.I.:** valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. In tali ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
2. **AMMESSO:** lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica IeFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.). In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo
3. **AMMESSO CON REVISIONE DEL P.F.I :** lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:

a. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);

b. partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

Ove ne ricorrano le condizioni, il Consiglio di classe potrà adottare i necessari ed ulteriori adattamenti al P.F.I.

4. NON AMMESSO ALL'ANNUALITA' SUCCESSIVA. In questa situazione, lo studente ha riportato un quadro con numerose valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. Il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno, anche attraverso ipotesi di riorientamento scolastico.

SCRUTINIO FINALE DELLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA.

Vengono **AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA per pienezza di merito gli allievi** che evidenziano nello scrutinio finale una valutazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina, la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. In tali casi il P.F.I. dell'allievo è confermato e non necessita di adeguamenti;

Allievi con Sospensione del Giudizio (D.M. 80 del 03/11/2007 e O.M. 92/2007, art. 6)

In tali casi, l'allievo/a ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste dalle relative U.d.A.

Il Consiglio di classe - sulla base dei criteri preventivamente stabiliti - procede ad una valutazione della possibilità dell'allievo di raggiungere le competenze previste dalle UdA e gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico (mediante lo studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di eventuali corsi di recupero estivi promossi dall'Istituto) e possa quindi seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. **Il massimo numero di discipline oggetto della sospensione del giudizio (e conseguenti prove di verifica di Settembre), allo scopo di consentire agli allievi una congrua ed adeguata preparazione, è stabilito per tutti gli indirizzi in numero massimo pari a tre.**

La sospensione del giudizio per il corso IPIA, tenendo conto delle specificità sopra descritte per le classi PRIME, viene approvata qualora il numero MASSIMO ed il grado di gravità delle insufficienze non superi:

**IPIA
(CLASSI SECONDE)** **2 insufficienze gravi (4,3,2,1) + 1 insufficienza non gravi (5)**
Esaminati per casi specifici ogni altro elemento di valutazione,
con 4 insufficienze non gravi (voto 5) non si è promossi.

**IPIA
(TRIENNIO)** **1 insufficienza grave (4,3,2,1) + 2 insufficienze non gravi (5)**
Esaminati per casi specifici ogni altro elemento di valutazione,
con 4 insufficienze non gravi (voto 5) non si è promossi.

ALLIEVI NON PROMOSSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Tali allievi hanno evidenziato nel corso dell'anno scolastico impegno assai modesto e discontinuo, scarso interesse verso gli argomenti di studio, partecipazione non attiva al dialogo educativo, frequenza irregolare e diffuse valutazioni insufficienti e/o gravemente insufficienti in un numero elevato di discipline tali da costituire un serio impedimento per la prosecuzione degli studi. Il numero delle discipline con esito negativo ed il conseguente deficit nelle competenze attese, pregiudicano il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tali casi lo studente non è ammesso alla classe successiva ed il P.F.I. è rimodulato (prorogandolo di un anno).

La valutazione del comportamento concorrerà, unitamente alla valutazione delle singole discipline, alla determinazione del credito scolastico e della valutazione complessiva dello studente. **La proposta e relativa delibera viene approvata all'unanimità dal corpo docenti dell'indirizzo professionale. Per quanto riguarda l'ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento a quanto descritto da apposite circolari (circ. 347 del 18/03/22 e circ. 374 del 29/03/22) ed ai documenti pubblicati nell'apposita sezione del sito WEB "Nuovo Esame di Stato".**

(Documento presentato, discusso ed approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 16/05/2022)